



ASSOCIAZIONE SCUOLA MATERNA E MICRO NIDO "V. PASINI"

SEDE E SEGRETERIA Via S. Giustina 28

36057 ARCUGNANO (VI)

Tel 0444 550041

c.f. 95037230240 p.i. 03766370245

# L'AMBIENTAMENTO AL NIDO PICCOLA GUIDA PER I GENITORI E PER LA FAMIGLIA

Micro nido LE Coccole e Gli abbracci della Pasini

Org 5 allegato 3

## CHE COS'E' L'AMBIENTAMENTO

Con il termine ambientamento si definisce l'inizio dell'esperienza del genitore, del bambino e dell'educatrice nel momento dell'ingresso al nido; nella dimensione familiare si introducono elementi nuovi: ambienti, persone, orari e modalità relazionali diverse. Per la prima fase d'inserimento **E' NECESSARIA LA PRESENZA DI UNO DEI DUE GENITORI O DI UN ADULTO DI RIFERIMENTO, CON MODALITA' E TEMPI CHE VERRANNO DECISI DALLE EDUCATRICI INSIEME AI GENITORI IN BASE ALLE REAZIONI DEL BAMBINO.**

E' un momento molto coinvolgente dal punto di vista emotivo per tutti i soggetti che vengono coinvolti; ogni bambino ha reazioni diverse e diversi modi di reazione all'inserimento e non esiste un'unica soluzione per portare a buon fine l'inserimento, ma esistono diverse strategie per i diversi bambini.

## IL PUNTO DI VISTA DELL'EDUCATRICE

Ogni bambino, ogni famiglia, costituisce una novità e una risorsa con cui entrare in sintonia. In questa fase, così come per tutta la permanenza del bambino al nido È NECESSARIA UNA FORTE COLLABORAZIONE TRA IL GENITORE E LE EDUCATRICI che in termini concreti significa:

- Scambio reciproco di informazioni che permetta alla famiglia di sapere e capire com'è organizzato il nido e quale progetto educativo vi è alla base e alle educatrici di entrare a contatto con i bisogni del bambino e della sua famiglia.
- Assicurare continuità tra casa e nido, cercando insieme soluzioni per le situazioni che via via si presentano..
- Creare un rapporto, tra educatrici genitore, di fiducia e costante comunicazione.

## IL PUNTO DI VISTA DEL BAMBINO

### a) CHE COSA SIGNIFICA L'INSERIMENTO PER IL BAMBINO?

La psicologia dell'età evolutiva, ha dedicato una crescente attenzione alle prime fasi dello sviluppo sottolineando la precocità di molte acquisizioni, si è scoperto che il bambino, fin dai primi momenti di vita, è competente ed attivo nei confronti dell'ambiente circostante e dotato di capacità proprie.

Nello sviluppo affettivo e cognitivo del bambino viene riconosciuta grande importanza alla socialità intesa sia come sviluppo di rapporti di attaccamento nei confronti di adulti significativi, sia come relazione sociale con i coetanei che inizia fin dalla prima infanzia.



Quindi entrare al nido significa:

- Conoscere spazi e persone mai viste
- Abituarsi ad una organizzazione della giornata diversa da quella di casa
- Imparare a star bene anche lontano dai genitori
- Accettare altri punti di riferimento
- Accettare di relazionarsi e "mediare" con gli altri bambini

**TUTTO QUESTO RICHIEDE UN APPROCCIO GRADUALE, NESSUNA FORZATURA RISPETTANDO I TEMPI DEL BAMBINO.**

b) QUALI COMPORTAMENTI Può MANIFESTARE IN QUESTA FASE?

**AL NIDO:**

- Il bambino piange quando il genitore si allontana
- Il bambino ricerca un rapporto privilegiato con l'educatrice
- Il bambino si porta da casa un oggetto che gli dà sicurezza
- Il bambino inizialmente potrebbe non accettare di essere consolato dall'adulto e rifiuta il rapporto con i bambini

ALCUNI DI QUESTI COMPORTAMENTI POSSONO PRESENTARSI SUCCESSIVAMENTE PERCHÉ I BAMBINI INIZIALMENTE SONO PRESI DALLA CURIOSITÀ E DALLA NOVITÀ.

**A CASA:**

- il bambino ricerca con più insistenza uno o entrambi i genitori
- Manifesta eventuali cambiamenti nel momento del pasto o del sonno

**QUESTI COMPORTAMENTI O ATTEGGIAMENTI SONO NORMALI E LEGATI AL FATTO CHE IL BAMBINO DEVE ABITUARSI ALLA NUOVA ESPERIENZA, SOLITAMENTE SI RISOLVONO NEL GIRO DI UN BREVE TEMPO.**

## IL PUNTO DI VISTA DEL GENITORE

Spesso i genitori che decidono di mandare il bambino al nido sentono di doversi giustificare la loro scelta quasi fosse una colpa, e non manca mai qualche amico o parente che sottolinei la negatività della decisione affermando che, se proprio la madre deve lavorare, una baby sitter o la nonna sarebbe meglio. Molte persone tendono a sottovalutare le potenzialità e le abilità del bambino sotto i tre anni; un ambiente appositamente strutturato e dotato di personale qualificato può offrire un'ampia possibilità di esplorazione rispondendo ai bisogni cognitivi del bambino.



La funzione del nido non riguarda solo gli aspetti cognitivi; anche nel campo delle relazioni sociali con gli adulti e con i coetanei il nido può svolgere un ruolo prezioso. Il nido è un'opportunità importante anche per i genitori come occasione di confronto, di crescita, per acquisire competenze in rapporto allo sviluppo e ai problemi dell'educazione dei figli.

Solitamente le domande che maggiormente sorgono spontanee ai genitori sono le seguenti:

**1) IN RAPPORTO AL BAMBINO**

- E' giusto allontanarsi dal bambino che piange al nido?
- Si abituerà il bambino ai ritmi del nido??
- Il bambino mangerà, dormirà, ecc... senza di me?
- Accetterà le educatrici ?
- Si troverà in mezzo agli altri bambini?

**2) IN RAPPORTO A SE STESSI**

- E' possibile allontanarsi dal proprio bambino senza essere troppo preoccupati?
- Il mio bambino sarà curato adeguatamente?
- Perderò il mio ruolo come figura di riferimento?

**3) IN RAPPORTO ALL'ORGANIZZAZIONE NIDO**

- Le educatrici sono abbastanza preparate per prendersi cura del mio bambino?
- Come fanno a gestire più bambini assieme?
- Saremo informati dei progressi e delle conquiste dei bambini?

Queste sono solo alcune delle domande che vi potranno venire in mente; è normale soprattutto dal momento che le persone che si prenderanno cura del vostro bambino sono per voi estranee, ma l'importante è esternare questi dubbi, chiedere chiarimenti per evitare che tensioni non espresse influiscano negativamente sull'ambientamento del bambino e sulla vostra scelta del nido.

## **COME PUO' UN GENITORE FAVORIRE UN BUON AMBIENTAMENTO?**

L'atteggiamento e la collaborazione dei genitori è determinante per il buon esito del processo di ambientamento. In base alla nostra esperienza consigliamo le seguenti strategie:

**a) AL NIDO**

- Partecipare entrambi i genitori al colloquio pre-inserimento
- Incoraggiare il bambino ad esplorare l'ambiente e a giocare in modo autonomo, pur rimanendo a disposizione in caso di richieste da parte del bambino
- Orientare il bambino verso l'educatrice

- Al momento del distacco motivare in maniera ragionevole la propria assenza
- Salutare sempre il bambino e farvi salutare anche se piange, e mai ingannarlo allontanandosi di nascosto
- **Essere decisi nel saluto, cioè non farsi vedere titubanti o indecisi sulla porta**
- Rassicurare il bambino sul fatto che dopo la mamma o il papà ritornano
- E' fondamentale affrontare questo cambiamento nel modo più sereno possibile, perché se voi siete in ansia o in tensione il bambino lo percepisce.

**b) A CASA**

- Informare il bambino che presto andrà a giocare al nido assieme ad altri bambini perché la mamma e il papà devono andare a lavorare, ma che appena hanno finito verranno subito a riprenderlo;
- Devote descrivere positivamente la situazione del nido, le attività svolte dai bambini e i giochi disponibili;
- Ricordare al bambino i nomi delle educatrici che il giorno dopo troverà al nido;
- Evitare frasi che diano un'immagine negativa del nido ( es. poveri bimbi,...) o tanto meno punitiva (es. se non fai il bravo ti porto al nido,..);
- Limitare al massimo ulteriori separazioni dal bambino durante l'inserimento (Es viaggi,..);
- Cercare di essere tolleranti rispetto ai normali momenti di "crisi" che il bambino può avere senza classificarli come capricci senza senso.

## COME SI ARTICOLA L'AMBIENTAMENTO?

Di seguito indichiamo un esempio di inserimento: **ricordiamo però che l'ambientamento varia da bambino a bambino e quindi non è detto che quando descritto sotto sia veritiero.**

**1 giorno:** il piccolo arriva al nido per le 9.30 accompagnato da un familiare ( lo stesso per tutta la durata dell'inserimento) : durante questo tempo il bimbo avrà la possibilità di osservare l'ambiente e tutto ciò che esso offre. La permanenza del bambino e del familiare sarà fino alle 11.00.

**2 giorno:** il bambino e il familiare arrivano per le 9.30 e la permanenza sarà sempre fino alle 11.00;

**3 giorno:** il bambino e il familiare arrivano per le 9.30 e la permanenza sarà sempre fino alle 11.00 solo che verrà chiesto al genitore di allontanarsi, sempre motivando la sua assenza, nell'ultima mezz'ora;

**4 giorno :** il bambino arriva alle 9.30; il genitore entra e rimane mezz'ora poi il bambino resterà 1 ora con le educatrici

**5 giorno :** il bambino arriva alle 9.00 per la merenda e rimane al nido senza il genitore per 2 ore;

**6 giorno:** il bambino arriva alle 9.00 per la merenda e rimane al nido senza il genitore per 2 ore;



**7 giorno:** il bambino arriva alle 10.00 per il pranzo e rimane al nido senza il genitore per 2 ore;

**8 giorno:** il bambino arriva alle 9.00 e rimane fino alle 12.30

**9 giorno:** il bambino arriva alle 8.30 e rimane fino alle 12.30

**10 giorno:** il bambino arriva per le 8.30 e rimane per il riposino del pomeriggio; il genitore verrà chiamato appena il bimbo si sveglia;

**10 giorno:** il bambino rimane fino alle 15.45

**11 giorno:** il bambino rimane fino alle 15.45

**12-13-14 giorno:** il bambino farà l'intero orario

**15 giorno:** il bambino può iniziare a fare i tre giorni a settimana ( se richiesto dal genitore)

## RIFLESSIONI:

i bambini, chi prima chi dopo, si inseriscono tutti al nido salvo casi eccezionali; bisogna tener presente però che l'ambientamento vero e proprio non si conclude passati i 15 giorni iniziali ma ha bisogno di più tempo per realizzarsi, affinché il bambino si abitui ai ritmi, ai tempi, alle attività che vengono proposte.

Di solito si ritiene concluso l'ambientamento quando il bambino viene al nido con piacere, non piange al momento del saluto e durante la giornata partecipa con curiosità e interesse alle proposte che gli vengono offerte .

E' normale che anche bambini ben inseriti possano presentare dei momenti di crisi, ad esempio dopo un'assenza per malattia o perché stanno vivendo a casa un momento di tensione.

E' fondamentale che il bambino una volta inserito viva la quotidianità, quindi SCONSIGLIAMO, continui cambiamenti ( di orario, di giorni,...)